COMUNE DI RUEGLIO
Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. N. 118/2011) prevede per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese.
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2019/2021.

Criteri di formulazione delle previsioni, degli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni di bilancio, per ciò che concerne la spesa, tengono conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese sostenute in passato con valutazioni attente circa il contenimento e la razionalizzazione su interventi possibili di manovra e degli indirizzi dell'Amministrazione per le spese di investimento.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti, gli accertamenti e/o gli incassi riferiti all'anno precedente è stata base delle previsioni, tenendo conto delle possibili variazioni.

Per quanto riguarda le previsioni relative ai trasferimenti dello Stato sono state previste stime provvisorie, in attesa della pubblicazione dei dati definitivi.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale con proprio atto n. 38 del 02/07/2018 ha approvato per la successiva presentazione al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) avvenuta con atto di C.C. n. 20 del 27/07/2018.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€. 897.030,00	1.363.565,20	€ 1.345.497,07
Esercizio 2020	€. 891.230,00		
Esercizio 2021	€. 891.230,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: alla data attuale nel D.D.L. bilancio 2019 si conferma anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto già specificato nel DUP;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), l'Amministrazione di Rueglio ha sempre posto al centro della propria azione il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di copertura dei servizi.
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, in via di esaurimento, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. Si conferma la programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, come già specificato nel DUP, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

Nel 2019 si conferma la delibera di C.C. 9/2017 si è approvata la convenzione del servizio di Segreteria tra i Comuni di LOMBARDORE, RUEGLIO, SAN FRANCESCO AL CAMPO E SAN PONSO con Comune Capo fila il Comune di San Francesco al Campo.

Inoltre si è confermato l'utilizzo in convenzione per 12 ore del dipendente comunale del servizio finanziario verso il Comune di Torre Canavese (C.C. 10/2017), di 16 ore del dipendente comunale del servizio tecnico verso il comune di Quincinetto (C.C. 26/2018) e l'assunzione a tempo determinato di un operaio per 18 ore settimanali.

PERSONALE IN RUOLO A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE PART TIME	QUOTA SERVIZIO DI SEGRETERIA	STIPENDI	CONTRIBUTI	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	F.M.S.	IRAP	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO	RIMBORSO CONVENZIONI RAGIONERIA E TECNICO	TOTALE
		01.01.1.101 cap. 1025	01.02.1.101 cap 1021	01.02.1.101 cap 1022	01.02.1.101 cap 2165	01.02.1.101 cap 2164	01.02.1.102 cap 1020	01.02.1.103 cap 1024	01.02.1.101 cap 1038	3.0500.0200 ris 3122	
1	1	18.000,00	33.000,00	16.500,00	16.665,00	3.000,00	10.000,00	1.000,00	500,00	-17.000,00	81.665,00
			08.01.1.101 cap 1921	08.01.1.101 cap 1922							
1	1		37.000,00	12.000,00						-21.000,00	28.000,00
			70.000,00	28.500,00	16.665,00	3.000,00	10.000,00	1.000,00	500,00	-38.000,00	109.665,00

1 SEGRETARIO 6 ore
 1 RESP. SERV. FINANZIARIO 24 ore
 1 COLLABORATORE TRIBUTI 12 ore
 1 RESP. SERV. TECNICO 20 ore
 1 OPERAIO 18 ore

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate tributarie, nel D.D.L. del Bilancio 2019 è confermato anche per il 2019 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Si richiama la precedente normativa: la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) aveva previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione era stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, l'impianto normativo di riferimento per il 2019 risulta stabile.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto della precedente normativa che non risulta modificata, ovvero. *La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015). La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati*

Le aliquote previste per il 2019 sono le seguenti:

REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA	ALIQUOTE
per tutte le categorie di immobili ed aree edificabili, diversi da abitazione principale e pertinenze	7,60 per mille
Abitazioni principali in categoria AI, A8, A9 e relative pertinenze C2, C6, C7 (una per tipologia)	4,00 per mille

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per

l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il regolamento TASI è stato adottato con deliberazione di C.C.24 del 28/07/2018

Anche per il 2019 la TASI è esente

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI/IMU, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti. Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

Il gettito previsto è pari a:

€. 64.000,00 per il 2019

€. 64.000,00 per il 2020

€. 64.000,00 per il 2021

TASSA RIFIUTI - TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Ad oggi, non avendo ancora ricevuto il Piano Finanziario 2019 dalla Ditta Teknoservice restano confermate le tariffe vigenti.

La copertura è dimostrata col seguente prospetto

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI -					
COSTI SERVIZIO			ENTRATE		
cap. 1736	raccolta e smaltimento (TECNOSERVICE)	€ 108.000,00	cap. 1021025	tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 127.000,00
cap. 1736	ingombranti + servizi aggiuntivi + conguagli	€ 5.000,00			
	INSOLUTI	€ 6.000,00			
CAP. 1021 - 1022	SPESE DI PERSONALE + UFFICIO	€ 4.781,00			€
CAP. 1156	OPERAIO + SERVIZI IND	€ 3.218,37			
	TOTALE SPESE	€ 126.999,37		TOTALE ENTRATE	€ 127.000,00
PERCENTUALE DI COPERTURA			100,00		

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, ammonta ad € 135.000,00 al netto dalla somma che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Rueglio e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*,

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

A decorrere dall'anno 2017, la dotazione del Fondo di solidarietà al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è stabilita e assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, eventualmente variata della

quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso.

Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 della legge di bilancio 2017 è:

a) ripartito, quanto a euro 3.767.450.000,00, tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI, relativo all'anno 2015 derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 54 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

b) ripartito, nell'importo massimo di 80 milioni di euro, tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di cui alla lettera a) non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Tale importo è ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base;

(enti che non hanno applicato TASI 2015)

c) destinato, per euro 1.885.643.345,70, eventualmente incrementati della quota di cui alla lettera b) non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, di cui:

il 40 per cento per l'anno 2017

il 55 per cento per l'anno 2018

il 70 per cento per l'anno 2019

l'85 per cento per l'anno 2020

il 100 per cento a decorrere dall'anno 2021 da distribuire tra i predetti comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DALLA REGIONE

Per gli anni 2019/2021

€ 1.000,00 come contributi per minor gettito IMU prima casa;

€ 2.000,00 come contributo per buoni pasto ai docenti.

€ 15.000,00 Incentivo statale per IV conto energia

€. 12.914,00 Contributo regionale per ammortamento mutuo Barera.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.189,80	74.446,00	72.146,00	72.146,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	52.720,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
TOTALE Entrate extra tributarie	119.009,80	137.546,00	135.246,00	135.246,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
COSTI SERVIZIO			ENTRATE		
04.01.1.103 cap. 1416/1	spese mensa scuola materna	€ 19.500,00	3.0100.0200 ris. 3013/1	proventi mensa scuola materna	€ 13.000,00
04.02.1.103 cap. 1416/2	spese mensa scuola elementare	€ 28.000,00	3.0100.0200 ris. 3013/2	proventi mensa scuola elementare	€ 20.000,00
06.01.1.107 cap. 1834	interessi passivi mutuo altri centri sportivi	€ 4.533,00	3.0100.0200 ris. 3013/2	proventi da salone pluriuso e altri centri	€ 3.000,00
06.01.1.103 cap. 1829	spese mantenimento salone	€ 1.000,00			
		53.033,00			36.000,00
PERCENTUALE DI COPERTURA			67,88		

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

fitti reali di immobili comunali € 14.900,00 per gli anni 2019/2021.

fitto immobile ex Mulino anni 2019/2021 € 9.996,00

proventi servizi cimiteriali anni 2019/2021 € 5.000,00

entrate da erogatore acqua anni 2019/2021 € 2.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

rimborso per servizio di ragioneria in convenzione 2019/2021 € 17.000,00;

rimborso per servizio tecnico in convenzione anni 2019/2021 € 21.000,00

recupero spese riscaldamento, acqua, enel da parte degli affittuari di locali comunali anni 2019/2021 € 13.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati i trasferimenti in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 58.270,00 per gli anni 2019/2021.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti e per l'anno 2018.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Affitto terreni comunali gravati da usi civici a gestori telecomunicazioni € 3.220,00 per gli anni 2019/2021;

Affitto terreni uso pascolo € 2.550,00 per gli anni 2019/2021.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Attualmente non è prevista ulteriore proroga

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio - uscite.

Per ciò che concerne la spesa la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Previsioni di spesa per personale

Con delibera di giunta comunale n. 64 del 18/12/2018 è definito il programma del fabbisogno triennale

del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

Attualmente il personale di ruolo in servizio è il seguente:

AREA FUNZIONALE C – Posizione Economica C5 ISTRUTTORE “RAGIONIERE” Tempo pieno	1
AREA FUNZIONALE C – Posizione Economica C5 ISTRUTTORE “GEOMETRA” Tempo pieno	1
AREA FUNZIONALE B – Posizione Economica B3 COLLABORATORE PROFESSIONALE “TRIBUTI” TEMPO PARZIALE 12	1

- con deliberazione G.C. 26 del 15/05/2018, è stata approvata una convenzione, con il comune di Quincinetto, per utilizzo del proprio dipendente tecnico per 16 ore settimanali;
- con deliberazione consiliare n. 10 del 25.3.2017 è stata approvata una convenzione con il comune di Torre per lo svolgimento in forma associata del servizio di ragioneria per 12 ore settimanali;
- con delibera G.C. n. 35 del 26/06/2018 è stato assunto un operaio a tempo determinato per 18 ore settimanali;
- con deliberazione G.C. n. 29 del 26.4.2017 ha approvato l'utilizzo extra orario dell'istruttore di vigilanza del Comune di Vidracco;

La spesa del personale rispetta il limite imposto dalla legge ovvero la spesa del personale 2008;

La spesa di personale prevista in bilancio è riferita a n. 3 dipendenti di ruolo, 1 a tempo determinato oltre al rimborso della spesa per la convenzione di segreteria ed il servizio di vigilanza.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La spesa è riferita all'IRAP, alle tasse automobilistiche relative ai mezzi dell'ente, all'IVA.

Acquisto di beni e servizi - spese più rilevanti:

Spesa per utenze (energia elettrica edifici comunali e illuminazione pubblica, gasolio per riscaldamento, telefonia, acqua, fognatura e depurazione);

Spese per assicurazioni;

Spesa per servizi scolastici (mensa - assistenza mensa - post-scuola);

Spesa per servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani;

Spesa per viabilità e sgombero neve;

Trasferimenti correnti:

La spesa più rilevante deriva dalla quota di partecipazione al Consorzio socio assistenziale - IN.RE.TE. per i servizi socio - assistenziali.

Spesa per convenzione scuola media "G. Saudino" di Vico C.se con l'Unione di Comuni Montani Valchiusella.

Interessi passivi

Gli interessi passivi previsti per un totale di €. 13.647,45 per l'anno 2019, €. 12.073,62 per l'anno 2020 ed €. 10.764,34 per l'anno 2021.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva :

il fondo di riserva è iscritto per € 3.000,00 nel 2019, per €. 3.000,00 nel 2020 e per € 3.000,00 nel 2021. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.000,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 3.000,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più

esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si è scelto di rimandare la quantificazione degli importi da iscrivere a Fondo Pluriennale vincolato alla prima variazione utile del redigendo bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 in quanto attualmente molte opere sono in corso di realizzazione.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2019 85 %
- Anno 2020 95 %
- Anno 2021 100%

RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA, ENEL, DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI

Ai fini del calcolo del F.C.D.E. si è considerato esclusivamente la posta relativa al rimborso delle utenze dell'immobile comunale da parte del gestore relativamente agli anni 2014 e 2015 per un totale di €. 8.357,23.

Sono stati quindi comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui per gli esercizi fino al 2014 e competenza per il 2015) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Accert.	€ 0	€ 0	€ 5.891,23	€ 2.466,00	€ 0
Incassi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

PREVISIONE 2019		quota incasso 0,00%	Quota FCDE
RECUPERO SPESE DI GESTIONE	€ 0,00		6.383,00

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) verrà costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 870,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà in sede di riaccertamento ordinario nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 26/09/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipate nel seguente modo:

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A. 0,02%
 GAL VALLI DEL CANAVESE 1,19%

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	120.655,00	120.655,00	120.655,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Acquisto di beni e servizi	336.360,00	344.887,00	344.887,00
Trasferimenti correnti	79.055,00	78.805,00	79.055,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	13.649,00	12.075,00	12.075,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	21.383,00	162.000,00	16.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	584.302,00	586.872,00	586.872,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento ma con altre risorse proprie disponibili come da tabella:

Titolo II - Spese in conto capitale			ENTRATE								
Cap.	Oggetto	Previsione	FPV	Avanzo di amministrazione	Proventi sovracannoni BIM		Entrate titolo IV escluse le concessioni a edificare		Entrate per concessioni a edificare	Mutui	
					Cap.	Importo	Cap.	Importo		Cap.	Importo
3004	ACQUISTO STRAORD. MOBILI E MACCHINARI PER UFFICI	2.500,00			4056	2.500,00					
3066	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	5.000,00			4056	5.000,00					
3088	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	17.557,00			4056	17.557,00	4006				
3119	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE	0,00					4029				
3480	MANUTENZIONE STRADE VARIE	13.500,00			4056	13.500,00					
3475	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	9.843,00			4056	9.843,00					
3096	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	3.000,00			4056	3.000,00					
3536	MIGLIORAMENTO BENI GRAVATI DA USO CIVICO	5.770,00					4534	3.220,00			
							4538	2.550,00			
3354	ACQUISTO ATTREZZATURA E MANUTENZIONE PARCO GIOCHI	1.100,00				1.100,00					
	TOTALE EURO	58.270,00	0,00	0,00		52.500,00		5.770,00	0,00		0,00
Totale entrate che finanziano spesa in conto capitale						58.270,00					

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 268.470,13.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 33.256,93 per il 2019, € 24.887,36 per il 2020 ed € 26.196,64 per il 20210.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Rueglio non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(Anno 2018-2019)

Comune di Rueglio

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2018-2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	71.033,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	597.224,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	794.953,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.392.007,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	4.319,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	75.523,64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	75.523,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	6.383,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.192,32
	B) Totale parte accantonata	10.575,32
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	64.948,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'AVANZO VINCOLATO

Il bilancio di previsione 2019 non prevede l'utilizzo di quote vincolate di risultato di amministrazione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. L'attuale testo di legge prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore

programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

Per l'anno 2017 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2019 – 2021, si renderà necessario un assestamento che tenga conto delle variazioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Rueglio, 18/12/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Silvia GAGLIETTO

Comune di Rueglio

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2019-2020-2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	86.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	617.560,00 0,00	611.760,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	584.302,00 0,00 6.383,00	586.872,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	33.258,00 0,00 0,00	24.888,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	58.270,00	58.270,00	58.270,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	58.270,00 0,00	58.270,00 0,00	58.270,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arcanet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIONE Anno 2019	PREVISIONE Anno 2020	PREVISIONE Anno 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	449.100,00	445.900,00	445.800,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	30.914,00	30.914,00	30.914,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	137.546,00	135.246,00	135.246,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.270,00	58.270,00	58.270,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	584.302,00	586.872,00	586.872,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	6.383,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	870,00	870,00	870,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	577.049,00	586.002,00	586.002,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	58.270,00	58.270,00	58.270,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	58.270,00	58.270,00	58.270,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per Incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		40.511,00	25.758,00	25.758,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.